



Il progetto

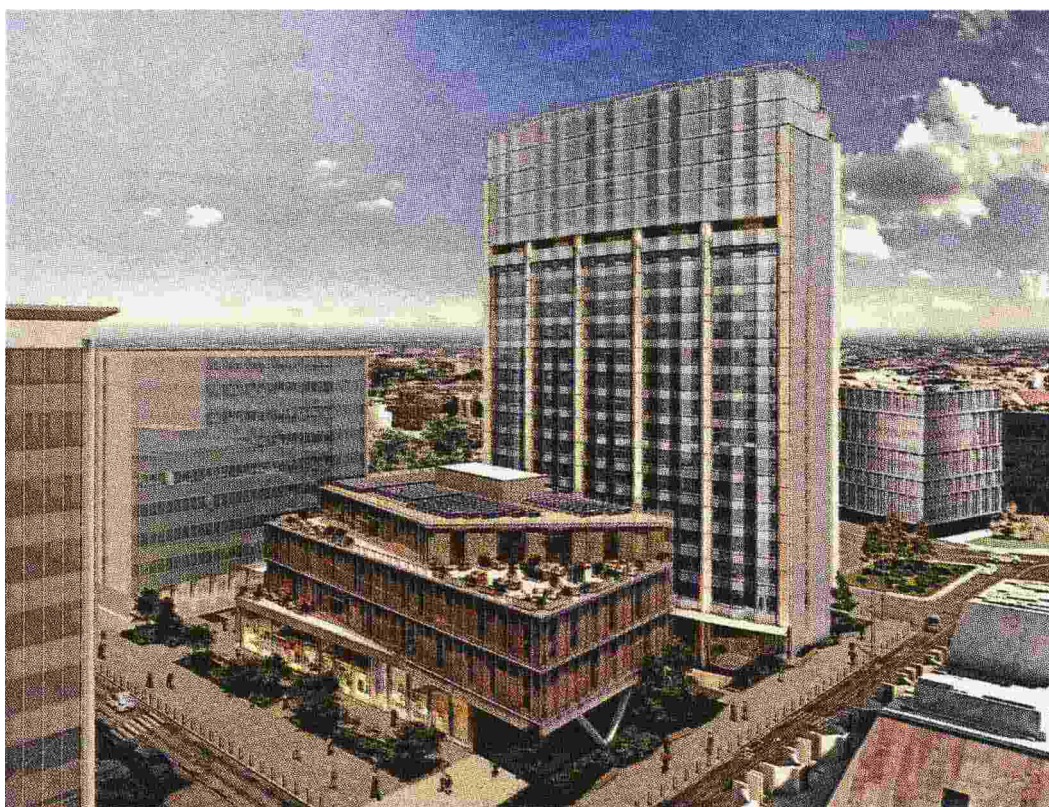
# Uffici per star bene e negozi a due passi da corso Como

Una nuova Torre Bonnet e 200 milioni per l'area tra le piramidi di Herzog e Gae Aulenti

FEDERICA VENNI

È il tassello che mancava per ricucire l'area delle piramidi di Herzog che ospitano Fondazione Feltrinelli e Microsoft House con corso Como e piazza Gae Aulenti. Si chiama Corso Como Place: un progetto che riqualifica oltre 22mila metri quadrati di superficie, un isolato intero tra via Tocqueville e via Bonnet. Il pacchetto, oltre duecento milioni di euro di investimenti, è confezionato dalla Coima di Manfredi Catella e comprende il restyling della Torre Bonnet, la costruzione di un nuovo edificio per negozi e servizi e la sistemazione dell'area circostante con tanto di piazza e area pedonale. Il tutto, firmato dallo studio londinese PLP Architecture diretto da Lee Polisano, è realizzato secondo la filosofia dello "smart building": strutture e infrastrutture ipertecnologiche ed ecosostenibili.

La Torre Bonnet, ex sede dell'Unilever progettata negli anni Cinquanta e in disuso da tempo, sarà completamente rigenerata: ventuno piani di uffici per settanta metri di altezza, una facciata di vetro e alluminio, tende oscuranti motorizzate, il 65 per cento di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili. L'altro edificio, il Podio, quattro piani e 4mila metri quadrati tra spazi di lavoro e negozi, è un parallelepipedo in acciaio e legno poggiato su un piedistallo di calcestruzzo. Le strutture, spiegano i progettisti, saranno il primo complesso per uffici a Milano che otterrà la certificazione "WELL Building": un posto, in sostanza, dove design, servizi, tecnologie, qualità della luce, del cibo e dell'aria influiscono sul benessere dei lavoratori. Un posto dove, ad esempio, con una semplice app si potranno gestire dalla temperatura all'illuminazione degli ambienti passando per la prenotazione di sale riunioni e parcheggi, e arrivando alla geolocalizzazione dei colleghi. Per inserire i due edifici nel contesto delle vie circostanti sarà realizzata una nuova piazza



## Il rendering

I lavori di riqualificazione che riguardano la Torre Bonnet, un nuovo edificio per negozi e servizi e la sistemazione dell'area pedonale

L'ex sede dell'Unilever sarà rigenerata: facciata di ferro e alluminio e il 65% del fabbisogno da fonti rinnovabili

alberata connessa a Porta Nuova attraverso piste ciclabili, camminamenti e aree verdi.

Il cantiere, già avviato, sarà chiuso entro il 2020: ad oggi sono state completate le bonifiche e la demolizione integrale degli interati per oltre 25.000 metri cubi. L'operazione sviluppata attraverso il Fondo immobiliare Porta Nuova Bonnet, i cui investitori sono la società immobiliare Coima Res e il fondo di sviluppo Coima opportunity Fund II, è stata finanziata da Banco BPM.

«Abbiamo l'obiettivo di investire nelle città italiane oltre 2 miliardi di euro in progetti di rigenerazione che possano rappresentare esempi di eccellenza a livello mondiale nell'innovazione e sostenibilità sul territorio – spiega il fondatore e ceo di Coima Sgr Manfredi Catella –. L'operazione di riqualificazione dell'isolato urbano Corso

Como Place inoltre consentirà la connessione pedonale tra Piazza Gae Aulenti, Corso Como e la Fondazione Feltrinelli». Pierfrancesco Maran, assessore all'Urbanistica, chiarisce: «È un progetto che si pone in continuità con il nuovo skyline dell'asse Garibaldi-Repubblica – Stazione Centrale e porterà con sé interventi sul territorio a beneficio di tutti i cittadini».

Il rammento di questa fetta di quartiere alle spalle di viale Pasubio si inserisce in una più vasta cornice di riqualificazione urbana che, dopo l'area di Porta Nuova (divisa tra Garibaldi, Isola ed ex Varesine) e la Biblioteca degli Alberi (il parco sarà inaugurato a fine ottobre) comprende anche, tra i tanti cantieri aperti, la Torre Galfa di via Galvani, l'ex ecomostro "Rasoi" di via De Castilia e il palazzo ex Inps di via Melchiorre Gioia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA